

importante azienda, che fu fondata nel 1953 da mio padre. Fin dagli anni Cinquanta infatti mio padre (e poi io ho continuato nella sua tradizione) ha voluto puntare sulla qualità del prodotto, non sulla quantità. Penso sia questo fondamentalemen-

Ho cominciato questo mestiere a 16 anni e ho imparato tutto da mio padre, che proveniva dalle Officine Galileo. E oggi ci togliamo delle soddisfazioni». *redazione.chianti@metropoliweb.it*



Federica, una donna che scrive

Terzo libro per questa scrittrice per caso: che ci racconta la sua storia

Federica Bosco, scrittrice di successo, vive a Bagno a Ripoli da poco più di un anno.

La storia di Federica Bosco...

«Sono al terzo libro, "L'amore non fa per me", dopo "Mi piaci da morire" (2005) e "Cercasi amore disperatamente" (2006): un successo oltre le attese. Ho iniziato per caso 4 anni fa, vista e presa dalla Newton & Compton! Una carriera non cercata: era più facile che facessi l'astronauta che la scrittrice, anzi l'autrice, come preferisco dire per me. Poi è diventato un mestiere da solo. Tre libri sono comunque un bel numero».



«A Bagno a Ripoli mi trovo bene, mi pare di essere a casa, piccolo borgo, bella comunità»

rato in un ufficio di cambio, in un'assicurazione, in un'agenzia di viaggi, come accompagnatrice turistica, alla profumeria di Santa Maria Novella, ho fatto anche la modella per le taglie forti. Poi è arrivata la scrittura, con la storia di Monica...».

Che proseguirà dopo il terzo libro?

UNA DONNA DAI MILLE MESTIERI

Prima di dedicarsi alla scrittura, Federica Bosco aveva fatto di tutto: commessa, in un ufficio di cambio, in un'assicurazione, in un'agenzia di viaggi, ...

«Sul blog mi chiedono di farla restare incinta! Non so se continuerò con Monica, non vorrei stufare. Mi piacerebbe scrivere una storia a quattro mani, con un ragazzo. Cerco sempre di essere comoda in ciò che scrivo, di narrare cose che so, per non perdere in spontaneità. Insomma, vorrei scrivere la storia di uno della mia età, 30-40 anni, che si scontra ad esempio con il matrimonio. Con la difficoltà di rapporti non sbagli mai».

Federica Bosco è in rete con un sito (www.federicabosco.com) e una mail (info@federicabosco.com).

Enrico Zoi

Croce a Varliano: tre proposte per la scuola

Tre proposte per il project financing (realizzazione dell'opera e successiva gestione) della nuova scuola elementare e materna Croce a Varliano. In questi giorni l'amministrazione comunale ha verificato se le proposte siano complete e, eventualmente, chiedere le necessarie integrazioni.

Adesso si procederà alla loro valutazione con riferimento, in particolare, al progetto presentato, al piano economico-finanziario dell'investimento, al piano di gestione.

Le proposte riguardano la progettazione, costruzione e successiva gestione di un edificio scolastico, completo di tutti gli impianti, nonché dei necessari arredi ed attrezzature (restano escluse soltanto quelle destinate al funzionamento della cucina), comprendente quattro sezioni di scuola materna (4 aule) e due sezioni di scuola elementare (10 aule), oltre cucina e zona di sporzionamen-

to pasti, biblioteca, aule-laboratori e servizi annessi, palestra e relativi servizi, aree a verde attrezzate e parcheggio con relativa segnaletica. Il progetto preliminare è stato approvato dall'amministrazione comunale per un importo di lavori pari a 4.020.000 euro.

«Prendiamo atto con soddisfazione - dicono il sindaco **Luciano Bartolini** e l'assessore ai lavori pubblici **Stefano Pisilli** - che l'avviso ha

suscitato un vasto interesse, fatto che non era assolutamente scontato».

«Il percorso intrapreso per la realizzazione della nuova scuola di Croce a Varliano - concludono - , a partire dal concorso di idee effettuato nel 2003 si svolge attraverso un iter e tempi medio lunghi ma, soprattutto, il pregio della realizzazione di un'opera che ha visto e vedrà ancora la partecipazione dei cittadini».



SCUOLA Il progetto